

«Sitta è di nuovo in ritardo»

Pdl, l'attacco di Leoni. Ghelfi: «Devono scegliere i modenesi»

LE CARTE dell'architetto svizzero Mario Botta, che ha progettato una nuova veste per piazza Mazzini, piazza Matteotti e piazza Roma tornano a galla, dopo l'ultimo annuncio dell'assessore all'urbanistica Daniele Sitta. «Saranno pronte nel 2014». La prima reazione è quella di Andrea Leoni, consigliere Pdl: «Quest'annuncio conferma la totale incapacità della giunta Pighi di mantenere le promesse fatte ai cittadini. Se Sitta, consapevole del deserto dei tartari lasciato dalla stessa giunta Pighi nei cinque anni passati, vuole lasciare un segno ha una sola possibilità: smetterla con improbabili promesse da marinaio e andarsene. Da Ghery a Krier a Botta — continua Leoni —, Sitta e compagni hanno solo speso soldi pubblici senza concludere nulla. Che cosa vogliono raccontare oggi? Che cosa dobbiamo aspettarci da una compagine politica che in quindici anni non è riuscita nemmeno a sistemare come promesso il diurno di

piazza Mazzini? Sitta ha perso ogni credibilità e non la potrà recuperare con l'ennesimo annuncio spot. Piuttosto dovrebbe spiegare ai cittadini le centinaia di migliaia di euro spesi fino ad ora per fare abbozzare progetti fumosi, per andare in trasferta nello studio di Botta a Lugano a vedere chissà cosa. I modenesi ne hanno abbastanza di chiacchiere di amministratori inconcludenti e spreconi. I residenti del centro storico se ne sono accorti e alle ultime elezioni hanno bocciato questa sinistra inconcludente e sprecona. Sitta se ne faccia una ragione. Il treno per dimostrare di essere capace di costruire cose è già passato e lui l'ha perso».

CON LUI anche il consigliere provinciale, sempre del Pdl, Luca Ghelfi. L'ex candidato

alla presidenza della provincia, prima si dispera perché i progetti, fermi da tempo, «non sono finiti in soffitta». Poi fa una domanda: «Di chi sono le piazze? Se sono dei modenesi, credo sia giusto che siano loro a scegliere, e che non sia troppo tardi per indire un concorso, magari fatto un po' meglio di quello bandito per la riqualificazione dell'Ex Ospedale Estense, che tante proteste ha sortito fra gli architetti. Un solo assessore non può decidere arbitrariamente del futuro della città». Critico anche il comitato

di piazza Mazzini, capitanato da Daniela Vandelli. «Non discutiamo delle capacità di Botta, ma ci chiediamo perché il progetto non sia stato affidato a qualche architetto di pari qualità modenese. Forse l'amministrazione pensa che siano degli incapaci? Un po' di campanilismo non ci farebbe male».

PREVISIONE
L'assessore
all'urbanistica
ha detto che i lavori
finiranno nel 2014